



CARABINIERI PROVINCIA RAVENNA

"Possiamo aiutarvi"

ad affrontare e risolvere i piccoli problemi di tutti i giorni

UNITI CONTRO LE TRUFFE

Spesso le cronache riportano episodi di criminali che **approfittano della buona fede** dei cittadini: "Anziana derubata da finto operaio di una società telefonica", "pensionati truffati da falsi Carabinieri". Per non cadere in questi raggiri, è sufficiente prendere alcune precauzioni. "La prevenzione è la migliore difesa".

Non fidatevi delle apparenze!

I truffatori per farsi aprire la porta e introdursi nelle vostre case possono presentarsi in diversi modi, specie se vi chiedono se avete denaro o gioielli o dove lo avete nascosto. Spesso sono persone distinte, eleganti e gentili. Dicono di essere funzionari delle Poste, di enti di beneficenza, dell'Inps, del Comune/Provincia o delle società energetiche, dell'acqua e gas e talvolta appartenenti alle forze dell'ordine.

UN UTILE DECALOGO

- Non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- Non mandate i bambini ad aprire la porta;
- Comunque, prima di aprire la porta, **controllate dallo spioncino** e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- In caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;
- Prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;
- Nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;
- Tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acea, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;
- Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o
 privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del
 pagamento effettuato;
- Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta;
- Se inavvertitamente avete aperto la porta a uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdete la calma. **Inviatelo a uscire dirigendovi con decisione verso la porta**. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.



















CONSIGLI IN PILLOLE

- **In banca** o in **posta:** fatevi accompagnare da qualcuno soprattutto se ritirate la pensione o se dovete versare o prelevare del denaro;
- Durante la spesa o al mercato: non lasciate incustodita la borsa e fate attenzione a chi vi urta o si avvicina senza motivo perché vi possono rubare il portafoglio o sfilarvi la collana;
- In **bicicletta:** non riponete la borsa o il borsello nel cestello o nel portaoggetti, potrebbero facilmente asportarlo;
- L'abbraccio: non fermatevi mai per dare ascolto a sconosciuti, anche se all'apparenza sono cordiali e ben vestiti, si spacciano per vostri amici o vi chiedono indicazioni stradali e vi ringraziano e vi abbracciano, attenzione già vi hanno sfilato il portafoglio l'orologio o la collanina;
- All'uscita dalla Banca/Posta: si avvicina un impiegato, vi mostra velocemente un tesserino e vi chiede di controllare se le banconote che avete appena ritirato siano autentiche. Ovviamente il denaro verrà ritenuto falso e verrà rubato;
- La giacca sporca: donne o uomini con bambini o ragazzi, vi urtano rovesciandovi addosso una bibita o un caffè, poi con la scusa di ripulirvi gli abiti vi rubano il portafoglio;
- Falsi incidenti/truffa dello specchietto: mentre a bordo della vostra auto incrociate un'altra vettura o un pedone, sentite un tonfo secco sulla carrozzeria: l'altro veicolo si ferma e il conducente scende mostrando i danni sulla carrozzeria o allo specchietto della sua auto o il pedone lamenta di essere stato colpito, chiedendovi di essere risarcito! Poi bonariamente vi chiede una piccola somma di denaro in contanti, per risolvere il tutto: è una truffa!
- Falsi AVVOCATI/CARABINIERI: se si presenta con insistenza un amico o ti chiama a telefono un Avvocato o Carabiniere dicendo che tuo nipote o figlio ha avuto un incidente o che è stato fermato/arrestato e si trova in caserma dai Carabinieri ed ha bisogno di soldi; attenzione, è una truffa! Ti dirà che un suo collaboratore verrà a casa a prelevare il denaro. Non consegnare loro denaro o altri beni. Ti chiederanno di prelevarlo in banca e si renderanno disponibili ad accompagnarti, non seguirli è una truffa!



112 Pronto Intervento

















